

TABELLA N. 2 B

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA
(in miliardi di lire)

	A tutto marzo		Variazioni	
	1996	1997	In termini assoluti	In term %
IVA	19.987	18.419	-1.568	-7,8
- Scambi interni	16.303	14.783	-1.520	-9,3
- Importazioni	3.623	3.499	-124	-3,4
- Delega ai conces. e penalita'	5	5	0	,0
- Ruoli	56	70	14	25,0
- Accert. con adesione	0	2	2	-
- Regulariz. omessi vers.	0	60	60	-
 Rimborsi effettuati	 3.529	 3.990	 461	 13,1
Regolazioni contabili rimborsi	0	0	0	-
 TOTALE IVA (al lordo dei rimborsi)	 23.516	 22.409	 -1.107	 -4,7

TABELLA N. 2C

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi a tutto marzo 1996 e 1997
(in miliardi di lire)

ALTRE IMPOSTE INDIRETTE MINORI	1996	1997	Variazioni	
			in termini assoluti	in term. %
IMPOSTE INDIRETTE	49.687	48.666	-1.021	-2,1
AFFARI - di cui:	32.618	31.879	-739	-2,3
- Registro	1.788	1.711	-77	-4,3
- Bollo	2.160	2.077	-83	-3,8
- Assicurazioni	1.378	2.077	699	50,7
- Ipotecaria	310	316	6	1,9
- Canone RAI	2.313	2.184	-129	-5,6
- Conc. governative	2.220	2.620	400	18,0
- Tasse automobilistiche	21	25	4	19,0
- Sovratt. annua diesel	7	7	0	,0
- Successioni e donazioni	488	518	30	6,1
- INVIM	630	529	-101	-16,0
PRODUZIONE - di cui:	13.341	13.588	247	1,9
- Gas metano	1.253	1.702	449	35,8
- Spiriti	180	222	42	23,3
- Gas incond. raffinerie e fabb.	311	309	-2	-,6
- Energia elettrica	660	1.106	446	67,6
- Sovrimposta di confine	246	232	-14	-5,7
MONOPOLI - di cui:	2.692	2.247	-445	-16,5
- Tabacchi	2.686	2.241	-445	-16,6
LOTTO - di cui:	1.036	952	-84	-8,1
- Provento del lotto	772	626	-146	-18,9
- Quota del 40% imp. sui giochi	79	97	18	22,8
- Diritto fisso erariale sui con- corsi pronostici	78	110	32	41,0

Da segnalare riduzioni di gettito anche per l'imposta di registro (- miliardi 77, pari al 4,3%), l'imposta di bollo (- miliardi 83, pari al 3,8%), i canoni di abbonamento RAI (- miliardi 129, pari al 5,6%) e per l'INVIM (- miliardi 101, pari al 16,0%). Per contro si registrano aumenti di gettito per l'imposta sulle assicurazioni (+ miliardi 699, pari al 50,7%), le tasse sulle concessioni governative (+ miliardi 400, pari al 18,0%), le tasse automobilistiche (+ miliardi 4, pari al 19,0%), le imposte sulle successioni e donazioni (+ miliardi 30, pari al 6,1%).

Il comparto delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, ha registrato nel complesso un aumento di miliardi 247, pari all'1,9%. Nell'ambito di tale categoria si evidenzia una flessione del 6,8% degli introiti relativi all'accisa sugli oli minerali. Tale flessione e' correlata prevalentemente all'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di una quota dell'accisa sulla benzina, come previsto dalla legge n. 549/95 (provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica 1996-1998).

In aumento, invece, i versamenti per l'imposta di consumo sul gas metano (+ miliardi 449, pari al 35,8%). Rilevante l'incremento segnato dall'imposta sull'energia elettrica (+ miliardi 446, pari al 67,6%), su cui hanno inciso le maggiorazioni di aliquote disposte dal

D.L.41/1995, nonché gli effetti conseguenti alle nuove modalità di versamento disposte dal D.L. 669/96, convertito, con modificazioni dalla Legge 30/97. Da segnalare anche l'aumento avutosi per l'imposta sugli spiriti (+ miliardi 42, pari al 23,3%). Negativi, invece, i risultati avutesi per le sovrapposte di confine (- miliardi 14, pari al 5,7%).

Relativamente ai servizi di monopolio (cfr. tab. n.4) si registrano entrate per miliardi 2.247, con una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 1996, di miliardi 445, pari al 16,5%, da attribuire essenzialmente al gettito per i tabacchi (- miliardi 445, pari al 16,6%).

Gli introiti complessivi relativi ai proventi di lotto, lotterie ed altre attività di gioco ammontano a miliardi 952, con una diminuzione di miliardi 84, pari all'8,1%, rispetto al primo trimestre 1996, attribuibile pressoché esclusivamente al gettito del provento del lotto (- miliardi 146, pari al 18,9%).

Entrate non tributarie

Nell'ambito delle entrate non tributarie si registra una diminuzione di miliardi 2.421, pari al 31,0% (cfr. tab. n. 2). ²

Da segnalare in particolare, nel comparto, le variazioni negative ascrivibili alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia (- miliardi 135),

al condono edilizio (miliardi 59 introitati nel primo trimestre 1997 contro miliardi 381 nel corrispondente periodo dell'anno precedente), ai prelevamenti dal conto corrente di tesoreria denominato "Min. Tesoro: somme da devolvere a favori dei comuni e delle province" (- miliardi 738), alle risorse proprie CEE (- miliardi 121), nonché alla ritenuta tesoro (- miliardi 372). Per contro si registrano aumenti di gettito per gli introiti derivanti dalla soppressione delle gestioni fuori bilancio (+ miliardi 421) e per i versamenti al fondo sanitario nazionale (+ miliardi 269).

Si segnala, inoltre, la contrazione del gettito concernente i dietimi di interessi connessi a riaperture di sottoscrizioni di titoli di Stato (- miliardi 88), nonché la sensibile variazione negativa di gettito per le entrate eventuali e diverse del Ministero del Tesoro, di 1.416 miliardi, rispetto a quelle registrate nel corrispondente trimestre del 1996 (miliardi 1.541) che includono, tra l'altro, il versamento operato dalla Cassa Depositi e Prestiti a copertura degli interventi per le zone alluvionate per l'importo di miliardi 1.350.

2.3.- L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel primo trimestre del 1997 è esposta nella Tabella n.5³ a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Nei primi tre mesi del corrente anno i pagamenti finali, pari a 91.133 miliardi, hanno fatto registrare nei confronti dell'anno 1996 una notevole riduzione (- miliardi 26.234: -22.4%), che ha interessato sia la parte corrente (- 13.903 miliardi), che quella in conto capitale (- 12.331 miliardi).

Prima di analizzare le cause di variazione dei pagamenti per i vari comparti, è opportuno segnalare i riflessi sui trasferimenti dello Stato (sia correnti che capitali), prodotti sia dal già citato art.3, comma 214 della Legge 662/1996, sia dalla predetta riduzione delle autorizzazione di cassa del bilancio dello Stato.

La variazione negativa dei pagamenti di parte corrente (-13.903 miliardi) è la risultante di minori erogazioni registrate in quasi tutti i comparti del settore in esame, con la sola eccezione per il personale in servizio e per gli organi costituzionali.

Tabella n.3

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti eseguiti a tutto MARZO
(dati netti in miliardi di lire)

	1 9 9 6	1 9 9 7	Valori assoluti	Termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	776	889	113	14,6
Personale in servizio	18.779	23.492	4.713	25,1
Personale in quiescenza	1.750	800	-950	-54,3
Acquisto di beni e ser.	2.528	1.535	-993	-39,3
Trasferimenti:	23.628	9.048	-14.580	-61,7
- alle famiglie	2.345	1.282	-1.063	-45,3
- alle imprese	1.394	519	-875	-62,8
- alle regioni	4.098	688	-3.410	-83,2
- a province e comuni	4.368	995	-3.373	-77,2
- a enti previdenziali	188	309	121	64,4
- ad altri enti pubb.	7.818	469	-7.349	-94,0
- all'estero	3.417	4.786	1.369	40,1
Interessi	48.038	47.059	-979	-2,0
Poste correttive e compensative	7.507	6.251	-1.256	-16,7
Ammortamenti	0	0		
Somme non attribuibili	45	74	29	64,4
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	103.051	89.148	-13.903	-13,5
PAGAMENTI DI CAPITALI				
Costituzione capit. fissi	669	452	-217	-32,4
Trasferimenti di capitali	8.023	1.134	-6.889	-85,9
- alle famiglie	7	10	3	42,9
- alle imprese	3.571	1.033	-2.538	-71,1
- alle regioni	189	23	-166	-87,8
- a province e comuni	24	6	-18	-75,0
- ad altri enti pubb.	4.049	57	-3.992	-98,6
- all'estero	183	5	-178	-97,3
Partecipazioni	4.971	190	-4.781	-96,2
Anticipazioni produttive	653	209	-444	-68,0
Anticipazioni non prod.ve				
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	14.316	1.985	-12.331	-86,1
I N C O M P L E S S O	117.367	91.133	-26.234	-22,4

La variazione positiva delle spese per il personale in servizio interessa soprattutto la Pubblica Istruzione, a seguito delle contabilizzazioni nel corrente anno di contributi pensionistici previsti dalla Legge n. 335/95; nell'esercizio precedente, primo anno dell'applicazione della nuova normativa, il versamento di tali contributi è avvenuto nel secondo semestre.

Tra i comparti delle spese correnti che hanno registrato significative variazioni negative, sono da segnalare i trasferimenti e le poste correttive e compensative delle entrate.

Con riferimento ai primi, il loro decremento è dovuto principalmente a minori erogazioni:

- agli Enti pubblici diminuiti di 7.349 miliardi riferiti all'Università ed all'Enas;

- alle Regioni (- 3.410 miliardi) dovuti quasi esclusivamente alle minori devoluzioni di quote di entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale (-1.730 miliardi) e minori trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale (-1.389 miliardi);

- agli Enti locali, a seguito della contrazione dei trasferimenti ai Fondi consolidati ordinari e perequativi;

- alle famiglie (- 1.063 miliardi) in relazione a minori erogazioni destinati agli assegni familiari ai mutilati ed invalidi civili, alle pensioni di guerra ed alle assegnazioni alla Conferenza episcopale;

- alle imprese (- 900 miliardi circa) per minori erogazioni per sussidi ad Aziende di trasporto e per minori garanzie di cambio.

Superiori , per contro, i flussi destinati all'estero, aumentati di oltre 1.350 miliardi, riferiti nella quasi totalità ai maggiori fondi destinati alla CEE a titolo di risorsa complementare basata sul PIL.

Con riferimento, infine, alla sopracitata contrazione delle poste correttive e compensative delle entrate, si segnalano le vincite al lotto (- 634 miliardi) e le risorse proprie CEE (- 357 miliardi).

I pagamenti in conto capitale (- miliardi 12.331) sono caratterizzati da una contrazione che ha interessato tutti i comparti con particolare riferimento a quello dei trasferimenti diminuiti di oltre 6.800 miliardi.

Di particolare rilevanza la contrazione di 4.781 miliardi registrata nel comparto relativo alle Partecipazioni azionarie e conferimenti, di cui 2.934 si riferiscono ai mancati apporti al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato e miliardi 1.490 al Fondo dotazione SACE.

La contrazione dei trasferimenti ha interessato tutti i comparti, ed in particolare quelli relativi agli Enti pubblici (- 3.992 miliardi) ed alle imprese (- miliardi 2.538).

Per i primi, la flessione riguarda in particolare l'ENAS ed il CNR (sempre per effetto della citata legge 662 art.3 c.214), mentre per le imprese si registrano mancati apporti all'IRI, ENI, EFIM, all'Artigiancassa, al credito italiano ed al risanamento del settore siderurgico.

Le anticipazioni produttive presentano una riduzione di miliardi 444, quale risultante delle riduzioni che hanno interessato gli oneri derivanti da garanzie di cambio, il Mediocredito ai Paesi in via di sviluppo ed il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

A P P E N D I C E B

La gestione di tesoreria

PAGINA BIANCA

La gestione complessiva di tesoreria nel primo trimestre 1997

La gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 39.548 miliardi a fronte di un saldo ugualmente negativo di 35.986 miliardi registrato nell'analogo periodo del 1996. Il peggioramento ha investito tutti i comparti, ad eccezione di quelli relativi ai BOT e all'INPS, ed è da ricollegarsi a minori erogazioni a carico del bilancio dello Stato a seguito dell'applicazione dell'art. 3, comma 214, della legge n. 662/96.

A) La Cassa Depositi e Prestiti ha esposto un disavanzo di 2.952 miliardi a fronte di un disavanzo di 2.771 miliardi riscontrato nei primi tre mesi del 1996. Nel primo trimestre 1997 il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è stato di 2.321 miliardi, mentre i primi tre mesi del 1996 hanno registrato un disavanzo di 885 miliardi.

Il peggioramento è stato determinato soprattutto dal comparto delle partite finanziarie. Peraltro si ricorda che l'importo di 1.000 miliardi della voce "partecipazioni e conferimenti agli ICS" del primo trimestre 1996 si riferisce interamente all'erogazione al Banco di Napoli.

E' da segnalare altresì che nel primo trimestre 1997 la Cassa, svolgendo operazioni in passato eseguite dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno, ha effettuato pagamenti per l'importo di 103

miliardi a fronte dei 140 miliardi registrati nell'analogo periodo del 1996.

Fra le partite che non hanno incidenza sul saldo di gestione si segnala che nel primo trimestre 1997 sono stati erogati mutui alle Regioni per il finanziamento dei debiti pregressi delle Unità Sanitarie Locali per 464 miliardi, a fronte dei 295 miliardi registrati nel primo trimestre 1996.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto negativo per 16.210 miliardi contro un saldo negativo di 17.318 miliardi riscontrato nel primo trimestre del 1996. A fronte di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni per pensioni nell'area postale, si è avuto un aumento di circa 1.600 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi utilizzabili per la copertura della spesa pensionistica.

L'apporto dal bilancio dello Stato nei due periodi considerati è stato pressochè nullo.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 11.806 miliardi a fronte dei 9.610 miliardi registrati nel primo trimestre 1996.

Il peggioramento è derivato da una diminuzione delle entrate che tra i due periodi è stata complessivamente del 19 %.

In particolare gli introiti correnti per il finanziamento del fondo sanitario nazionale si sono ridotti di quasi 2.800 miliardi, mentre gli introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato, pari a 1.659 miliardi nel primo trimestre 1996, sono stati nulli nell'analogo periodo del 1997.

Per contro gli introiti derivanti da altre operazioni di tesoreria sono passati da 777 a 1.364 miliardi.

Nella voce "altri introiti" sono compresi i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi della USL (pari a 686 miliardi concessi nel primo trimestre 1996 e a 336 miliardi nei primi tre mesi del 1997) e le quote dell'accisa sulla benzina devolute alla Regioni ex lege n. 549/95 (pari a 1.107 miliardi nel primo trimestre 1996 e a 1.381 miliardi nell'analogo periodo del 1997).

Peraltro, nel primo trimestre 1997, come già sopra evidenziato, per il ripiano dei debiti pregressi delle USL la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 464 miliardi a fronte dei 295 miliardi erogati nell'analogo periodo del 1996 a tale titolo.

Dal lato dei pagamenti si segnala che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente sono aumentati del 5%, mentre il complesso dei prelievi connessi con l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali delle Regioni ha subito un decremento del 25%.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel primo trimestre 1997 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 2.740 miliardi, dovuto a pagamenti per 6.002 miliardi contro l'imputazione di 8.742 miliardi.

Nel primo trimestre 1996 si era avuto un saldo positivo di 1.411 miliardi, dovuto a pagamenti per 9.721 miliardi ed imputazioni per 11.132 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 3.719 miliardi e delle imputazioni per 2.390 miliardi è dovuta alla diminuzione degli

sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi nel primo trimestre 1997.

Al riguardo si segnala che in tale periodo l'importo dei BOT emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 19.560 miliardi, mentre nel primo trimestre 1996 si sono registrate emissioni nette negative per 4.287 miliardi.

Gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo e al netto della ritenuta fiscale, nel primo trimestre 1997, hanno registrato una diminuzione di quasi tre punti per i titoli trimestrali e di circa due punti e mezzo per quelli semestrali ed annuali, come si evince dalla tabella che segue:

		1996			1997	
	tassi medi	rend.L. medio	rend.N. netto	tassi medi	rend.L. medio	rend.N.medio
TRIM.	9,19	9,86%	8,56%	6,42	6,94%	6,04%
SEM.	9,04	9,69%	8,41%	6,52	6,96%	6,05%
ANN.	8,70	9,56%	8,27%	6,35	6,79%	5,89%

Va inoltre sottolineato che nel corso del primo trimestre del 1997, rispetto al mese di dicembre 1996, si è verificato un aumento dei rendimenti dei B.O.T. trimestrali, semestrali ed annuali di circa mezzo punto, al netto della ritenuta fiscale.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel primo trimestre del 1997 rispetto all'analogo periodo del 1996, si è registrato un aumento dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli semestrali ed annuali passati rispettivamente dal 33,7% al 34,3% e dal 35,6% al 38,6% ed una corrispondente diminuzione dei titoli trimestrali passati dal 30,7% al 27,1%.

E) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo negativo di 11.320 miliardi a fronte di un